



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LIVIA GERESCHI"**

**Via Sant'Antonio, 3 – 56010 PONTASSERCHIO**

**Tel. 050859311 – Fax 050859333**

**Email: [piee02600t@istruzione.it](mailto:piee02600t@istruzione.it)**

**Internet: [www.comprensivogereschi.it](http://www.comprensivogereschi.it)**

Prot. N. 518/A2

Pontasserchio, lì 23 Gennaio 2009

Preg.ma Dott.ssa M. GELMINI  
Ministro dell'Istruzione  
Dell'Università e della Ricerca  
Viale Trastevere 76/a  
00153 Roma

On. Sen. Guido POSSA  
Presidente VII Commissione  
Istruzione, Cultura, Sport  
Senato della Repubblica  
Via del Salvatore, 13  
00186 Roma

On.le Valentina APREA  
Presidente VII Commissione  
Cultura, Scienza e Istruzione  
Camera dei Deputati  
Piazza Del Parlamento, 24  
00187 Roma

Conferenza Stato-Regioni  
Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi - 00187 Roma

Preg. mo Direttore Regionale  
del MIUR - Dott. Cesare ANGOTTI  
Regione Toscana  
Via Mannelli, 113  
50132 Firenze

Preg.ma Dirigente del  
U.S.P. D.ssa BRACCI MARINAI  
Via Pascoli, 8 - Pisa

Preg. mo Ispettore del MIUR  
Dott. Prof. Carmelo VELLA  
Ufficio U.S.P di Pisa  
Via Pascoli, 8 - Pisa

All'Assessore alla Pubblica Istruzione  
Provincia dott.ssa Rosa DELLO SBARBA

P.zza V. Emanuele - Pisa

All'Assessore alla Pubblica  
Istruzione prof.ssa Ida NICOLINI  
Comune di San Giuliano Terme  
Sede

Alle O.O.S.S. Provinciali  
Ai Sindacati SNALS, CGIL  
CISL, UIL, COBAS, GILDA  
loro sedi

Alla Redazione del Giornale  
LA NAZIONE – PISA

Alla  
Redazione del Giornale  
IL TIRRENO-PISA

All'ANSA

Agli Istituti Scolastici  
Della Provincia di Pisa  
Loro Sedi

Agli Atti

OGGETTO: *La “nuova” scuola pubblica.*

In relazione ai provvedimenti del Governo e alle disposizioni sulle iscrizioni che intervengono pesantemente sull'assetto delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, il Collegio dei Docenti di questo Istituto Comprensivo Statale “L. Gereschi” esprime forte dissenso per i contenuti e per le modalità procedurali applicative degli stessi e approva il seguente documento.

*“Da oltre trent'anni la scuola ha vissuto continui e importanti cambiamenti. Possiamo naturalmente discutere di questa storia, che attraversa fasi sociali e stagioni politiche diverse, e ricercare nuove risposte, condivise e adeguate, alle complesse esigenze formative dei ragazzi di oggi. Ma dobbiamo aver chiaro e per quanto ci riguarda riaffermare che:*

- ♣ *Gli Orientamenti del 1991 (programmi della scuola materna), affermano che:  
“Nell'età della scuola materna si sviluppano le basi della simbolizzazione fino a capacità di avvalersi, sia in termini di fruizione che di produzione, di sistemi di rappresentazione riferibili a diversi tipi di codici”, esplicitando chiaramente la sua vocazione di “vera scuola”.*
- ♣ *la scuola primaria si è sviluppata allargando progressivamente la propria attività formativa sia come tempo scuola, con l'attivazione delle classi a tempo pieno, che come attività e contenuti educativi e di studio, introducendo il sistema di lavoro collegiale tra gli insegnanti che ha favorito la specializzazione e la coerenza di questo settore educativo con la complessità sempre maggiore delle conoscenze;  
- la scuola primaria ha fatto dell'accoglienza e dell'inclusione sociale tratto costitutivo della sua identità formativa e della riconosciuta identità professionale degli insegnanti che vi operano, le maestre e i maestri;  
- si è modificato e sempre mantenuto e spesso rafforzato il rapporto tra scuola e*

*territorio. La scuola primaria garantisce un'importante funzione di **coesione sociale e di orientamento educativo** in un contesto di accoglienza e convivenza delle diversità culturali e sociali.*

- ♣ *La scuola secondaria di primo grado, attraverso la possibilità di estendere il proprio tempo (prolungato) ha vissuto una stagione di costante e positivo miglioramento.*

*Il Ministro Mariastella Gelmini aveva nei mesi scorsi più volte affermato che non era tempo di rottura e di “punti e a capo”, che avrebbe promosso il cambiamento con attenzione e continuità.*

*Invece il nuovo volto della scuola pubblica italiana emerge in tutta la sua drammaticità con l’emanazione della circolare sulle iscrizioni n. 4 del gennaio 2009, che aggrava quanto definito nei regolamenti attuativi (ancora sottoposti a parere degli Organi Istituzionali) dell’art.64 della Legge 133/08 perché, nonostante l’abile manovra illusoria di conferma del tempo scuola, in realtà il Ministro Gelmini colpisce duramente anche la scuola secondaria di primo grado operando una impropria sottrazione di insegnanti e di insegnamenti senza tenere in alcun conto le nuove complesse esigenze formative dei ragazzi di oggi. Nel dettaglio, analizzando i vari ordini di scuola, emerge un quadro di restaurazione che tradisce l’assoluta mancanza di un impianto pedagogico valido.*

- *l’iscrizione dei bambini nati entro il 30 aprile alla scuola dell’Infanzia denota la negazione del suo ruolo di “scuola” per relegarla, di nuovo, a funzioni assistenzialistiche;*
- *la restaurazione del maestro unico nella scuola elementare sospinge indietro di quarant’anni questo settore che ha raggiunto risultati eccellenti, riconosciuti e apprezzati nel mondo, oggetto di studio e di confronto con i sistemi educativi dei Paesi più avanzati. Invece di progettare un modello adeguato ai nuovi bisogni di una società moderna con specializzazioni più forti negli ambiti disciplinari (moltissimi docenti elementari sono laureati), si ripropone il maestro “tuttologo”, poco specializzato e ancor meno attrezzato a sostenere le sfide formative che i ragazzi di oggi richiedono. Non sarà più possibile il confronto e la collaborazione tra i docenti per impostare una didattica condivisa. Non sarà possibile, in molte classi, mantenere la continuità perché la posizione in graduatoria farà da discriminare per sottoutilizzare i docenti con minor servizio, che saranno costretti ad insegnare le educazioni (immagine, musica e fisica) indipendentemente dalla specializzazione raggiunta in anni di aggiornamento e formazione e dalla personale capacità didattica e relazionale. Non saranno possibili le uscite didattiche nel territorio, le visite ai musei, alle opere d’arte, la partecipazione alle manifestazioni sportive... Il singolo insegnante, infatti, non può uscire da solo con la classe per motivi di sicurezza (le norme sulla vigilanza impongono la presenza di un insegnante ogni 15 allievi). Per le famiglie non sarà possibile il confronto con più docenti: il riferimento, soprattutto nelle prime classi, sarà con una sola persona, senza appello, senza possibilità di confrontarsi con più voci. Eliminata la compresenza in modo drastico non sarà più attuabile una didattica del recupero e del potenziamento degli apprendimenti in piccolo gruppo, né sarà possibile apprendere attivamente nei laboratori, neanche nel tempo pieno, ormai del tutto snaturato.*
- *Le disposizioni non limitano i provvedimenti alle prime classi ma li estendono anche alle classi successive (2<sup>a</sup>,3<sup>a</sup>,4<sup>a</sup>e 5<sup>a</sup> elementare e 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> secondaria di primo grado), così accadrà che le disposizioni ministeriali cambieranno, “ope legis”, l’Offerta Formativa delle singole Scuole rendendo nulla la legge sull’Autonomia delle istituzioni Scolastiche tuttora vigente. Anche la scuola secondaria di primo grado esce malridotta dai provvedimenti ministeriali perché l’operazione mette fortemente a rischio il tempo prolungato che, per essere mantenuto, impone due*

*rientri pomeridiani e, quindi, richiede un potenziamento dei servizi che i Comuni non sono in grado di sostenere. Non si capisce poi l'ora aggiuntiva di italiano chi la dovrà (o potrà) fare poiché non concorre a istituire cattedra.*

*Anche le famiglie degli alunni frequentanti le future classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>, pur avendo optato per il tempo potenziato di 34 ore, senza esser di nuovo interpellate, si vedranno sottrarre l'Offerta Formativa sperimentata nella prima classe.*

*Mentre in tutti gli altri Paesi Occidentali si dispone un maggiore investimento "sui cervelli" e si punta ad ampliare le conoscenze dei ragazzi e delle ragazze, noi conosciamo una stagione di restaurazione ciecamente ideologica volta, in realtà, a depotenziare il Servizio Pubblico. Infatti, nell'era delle nuove tecnologie, si toglie un' ora di tecnica (finalizzata all'insegnamento dell' informatica) e, col potenziamento a 5 ore di lingua inglese (pari alle ore di italiano), si toglie la seconda lingua straniera invece di inserirne una terza, creando, per di più, il problema della formazione delle classi che era ampiamente risolto. Anche qui avverrà la riduzione delle ore a disposizione (anche in compresenza) per progetti, recuperi e interventi a favore dei ragazzi meno abili e degli extracomunitari, tra l'altro sempre più numerosi.*

*Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Livia Gereschi ritiene che il piano del Ministro Mariastella Gelmini, sia in ordine al merito, sia in ordine al metodo seguiti, peggiorerà l'attuale emergenza educativa e farà cadere le punte di qualità della scuola italiana. Occorre ritrovare intese e patti ampi, linee condivise, per valorizzare un bene prezioso e di tutti, indispensabile per il Paese."*

Documento approvato all'unanimità nella seduta del 22 Gennaio 2009.

*Firmato*  
**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*Dott.ssa Lida Sacconi*